

Chiedi scusa

Dal cortile di casa, Roby torna rabbuiato dalla mamma: «Oggi, Lino non vuol farmi giocare; non mi passa il pallone. Dice che l'ho offeso...».

Ogni giorno Roby e Lino giocavano insieme; due amici che, fatti i compiti, sgambettavano nel cortile correndo dietro al pallone... di Roby.

Ma un litigio ha interrotto il gioco; di quello strano silenzio nel cortile si sono accorte anche le due famiglie, tanto che se ne sono preoccupate. Qualcosa è successo.

«Ma... Lino, è semplice tornare a giocare insieme» interviene mamma Irene. «È semplice avere di nuovo il pallone da Roby; è semplice riavere un rapporto sereno e gioioso con lui: basta che gli chiedi scusa!».

«Ma lui...».

«Chiedigli scusa!».

«Uffa! Mamma... però è lui...».

«Chiedigli scusa!» taglia corto mamma Irene.

Così Lino fa; e il pallone riprende a rimbalzare in quel cortile. La presenza del pallone riporta la pace fra i due amici e un'aria rassicurante anche in quel condominio.

Un giorno, la signora Irene borbottava a bassa voce col marito: «Temo che d'ora in poi la nostra minestra sarà senza sale... Mi sono indignata con la proprietaria della drogheria... gliele ho cantate chiare, tanto che se ne è fortemente offesa».

«Mamma, è semplice avere ancora il sale» intervenne prontamente il piccolo Lino, che ascoltava dalla sua stanza dove stava facendo i compiti. «È semplice: chiedile scusa». Si sentiva che parlava l'esperto.

Così Irene fece; e il sale tornò sulla tavola... E, con il gusto della minestra, tornò anche il sapore della pace tra la famiglia di Irene e la droghiera, così come era tornata la gioia del pallone nel cortile di Roby e Lino.

È semplice riavere la pace: basta chiedere scusa!